

Il sostegno di Fondazione Cariplo alle Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS)

CER E TRANSIZIONE ENERGETICA IN PIEMONTE

1 dicembre 2025 Torino

Federico Beffa | Area Ambiente

F2C - Fondazione Cariplo per il Clima

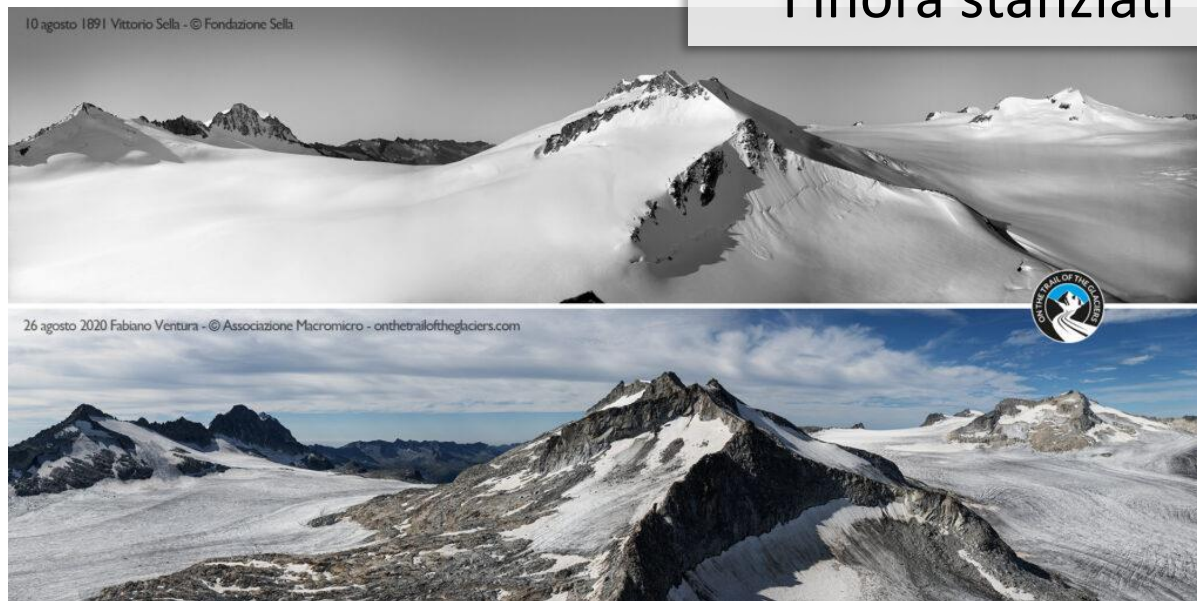
Dal 2019, ha l'obiettivo di promuovere la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici tramite interventi per la diminuzione delle emissioni climalteranti, l'attenuazione degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi e un incremento del capitale naturale

Tale obiettivo è perseguito tramite:

- la call for ideas **Strategia clima**
- il bando **Alternative**
- l'organizzazione di **eventi** divulgativi e culturali e il supporto a studi e ricerche

22,5 M€

Finora stanziati



La Call for ideas Strategia clima

Sostiene percorsi per la neutralità climatica al 2040 e per la resilienza delle comunità ai rischi connessi al cambiamento climatico attraverso la creazione di alleanze territoriali

- 4 edizioni
- 8 Alleanze climatiche territoriali sostenute (+3 entro fine 2025)
- Supporto fornito:
 - ⌋ Servizio di Tutoraggio e Assistenza Tecnica per la redazione di una Strategia di Transizione climatica
 - ⌋ Contributo economico
 - ⌋ Organizzazione di una comunità di pratica
- Risultati attesi dalle azioni di raffrescamento urbano
 - ⌋ 42.000 mq depavimentati; 50 Ha di nuove forestazioni urbane e periurbane
 - ⌋ > 10M€ di interventi (cofinanziati da FC e RL)



Il bando Alternative

Promuovere una transizione energetica equa sostenendo la diffusione di Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali (CERS)

Obiettivi specifici:

- contribuire a raggiungere gli obiettivi climatici UE al 2030
- rafforzare la coesione sociale e ridurre la povertà energetica nelle comunità locali
- ridurre la bolletta energetica e l'impatto climatico degli enti pubblici e delle organizzazioni private nonprofit

Beneficiari: comuni e organizzazioni non profit

2 edizioni
3,4 M€ Budget



Il bando Alternative – il sostegno fornito

Assistenza Tecnica fornita da consulenti selezionati dalla Fondazione:

- Studi di Fattibilità per la costituzione di CERS/AC e di un business plan
- Definizione dello statuto, del regolamento interno e supporto alla definizione della forma giuridica
- Individuazione e richiesta di fondi pubblici (ad es. PNRR)
- Progettazione esecutiva degli impianti (fino a un massimo di 2 impianti per ciascuna configurazione)
- Supporto al coinvolgimento dei futuri membri, con particolare riferimento ai soggetti in condizione di povertà e vulnerabilità



Il bando Alternative – il sostegno fornito

Spese ammissibili:

- Costituzione del nuovo soggetto giuridico
- Gestione CERS/AUCS per i primi due anni
- Spese per la realizzazione degli impianti FER a servizio della CER/AUCS

Comuni > 5.000 ab.

- nel caso di singola configurazione di autoconsumo, non potrà essere superiore a 100.000 € e al 60% dei costi totali di progetto
- nel caso di più di una configurazione di autoconsumo, non potrà essere superiore a 50.000 € e al 60% dei costi totali di progetto per ciascuna configurazione

Comuni < 5.000 ab.

- nel caso di singola configurazione di autoconsumo, non potrà essere superiore a 50.000 € e al 20% dei costi totali di progetto
- nel caso di più di una configurazione di autoconsumo, non potrà essere superiore a 25.000 € e al 20% dei costi totali di progetto per ciascuna configurazione



Il bando Alternative – esiti principali

42 iniziative sostenute → **1 in Piemonte: Casale Corte CER ETS a Omegna (VB) promossa dai Volontari del Soccorso di Omegna. 31,68 kWp installati ma non ancora operativa**

22 nuove CERS create

7 iniziative aderenti a CERS esistenti

4 CERS operative (ricevono incentivo)

570 soggetti complessivamente aderenti alle CERS

1,1 MWp di potenza FV già installata

8,3 MWp di potenza FV da installare (previsione)

3,9 M€ risorse generate dalle CERS (previsione)



Il bando Alternative alcuni esempi

La Provincia

IL PROGETTO/2 INIZIATIVA PILOTA

Sim-patia a Valmorea Il caso lariano che fa scuola

Nel neonato mondo delle Comunità Energetiche c'è un caso comasco che sta facendo scuola. È la storia della Cer Valmorea, costituita un paio d'anni fa su stimolo della cooperativa sociale Sim-Patia. «Abbiamo proposto la costituzione della Cer al Comune di Valmorea all'inizio del 2022», dice Gerolamo Saibene di Sim-Patia - anche per cogliere le opportunità previste nel novembre 2021 dal Governo Draghi nell'ambito del Pnrr e rivolte a Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Il Pnrr finanzia infatti parte del costo degli impianti nei piccoli Co-

muni, portando ad un vantaggio che si somma agli altri incentivi ai ricavi generati dalla comunità energetica. Allora sindaco Lucio Tarzi e l'assessore all'Urbanistica Sarah Mazzocchi avevano accolto con favore l'idea, tanto che già il 27 aprile 2022 si era arrivati alla costituzione della Cer Valmorea, che comprendeva in questa prima fase solo il Comune e la cooperativa. In attesa dei decreti attuativi, Sim-Patia ha poi deciso di realizzare un primo piccolo impianto fotovoltaico sull'edificio centrale della propria sede e di partecipare - insieme al Comune - alla prima edizione del bando "Alternative". Il bando era stato lanciato da Fondazione Cari-

plo per sostenere Cer in grado di portare (anche) un impatto sociale positivo, in Lombardia e Piemonte. Sim-patia, infatti, lavora per sostenere ed integrare le persone con disabilità, gestendo tra le altre cose una Residenza Sanitaria Disabili, un Centro Diurno Disabili, un centro per lo sviluppo di tecnologie per l'assistenza e progetti di cohousing. Il sostegno di Cariplo arriva: la Fondazione accorda un contributo pari al 40% del costo totale del progetto (equivalente a 190.89 euro) ma anche un servizio di assistenza tecnica, amministrativa, legale, economico-finanziaria e per il coinvolgimento dei cittadini. L'impianto viene realizzato nella

primavera 2023 e entra in funzione ad agosto dello stesso anno. «Si tratta di un impianto da 19 kWp», spiega Saibene - quindi ancora sottodimensionato rispetto alle necessità di Sim-patia, infatti al momento la produzione è totalmente autoconsumata. Averlo realizzato tuttavia consentirà alla Cer Valmorea di registrarsi al Gse, ossia il Gestore dei Servizi Energetici, per sottoporre la richiesta dei fondi Pnrr in condizioni operative più avanzate. Nel frattempo, è stata avviata anche la seconda fase del progetto: si sta studiando un'estensione dell'impianto, con capacità di 93 kWp e una produzione annuale stimata pari a 88 Mwh, di cui il 64% sarà autoconsumato e il 34% esportato a beneficio dei componenti della Cer.

I risultati saranno importanti anche in termini economici: «Per Sim-patia i consumi elettrici coperti dalla produzione dell'impianto fotovoltaico saranno circa un terzo del fabbisogno annuale», precisa ancora Saibene - con un risparmio dell'ordine di 10-12.000 euro ogni anno. Inoltre, il contributo Pnrr avrebbe un ritorno di 5

anni rispetto agli 8,4 necessari se il tutto fosse realizzato al di fuori della Cer. Si tratta di un vantaggio indubbiamente interessante. L'energia autoconsumata dai componenti della Cer riceverebbe poi un incentivo massimo di 110 euro al MWh, che la comunità potrà utilizzare per scopi sociali. Un esempio sarebbe ridurre i costi

delle bollette per i cittadini considerati in stato di povertà energetica. Con il tempo, la Cer potrà anche espandersi, includendo sempre più soggetti: «per Sim-patia sarebbe anche un'ulteriore iniziativa sociale a favore del territorio che l'ha ospitata e sostenuta in questi 25 anni di attività». C. Spa.



La cooperativa Sim-patia è cofondatrice del progetto

LECCO TODAY

Notizie Cosa fare in città Zone



Redazione
19 aprile 2023 18:21



NOTIZIE CENTRO STORICO / PIAZZA ARMANDO DIAZ, 1

La prima comunità energetica rinnovabile coprirà il 17% dell'energia consumata in città

Prosegue il processo partecipato che porterà alla sua costituzione: coinvolti 29 enti. Entro metà 2024 più di 1.500 kW saranno prodotti da energia rinnovabile

Travolti dalla storia: Zelensky e il gigante Allende

Giovanni Pizzocolo



Servizi

CORRIERE DELLA SERA

ABBONATI

Accedi

L'elettricità condivisa? Si fa in parrocchia. E c'è il «modello Cremona»

di Elena Comelli

Comunità energetiche rinnovabili, il punto. I Paesi europei più avanzati, l'Italia è lenta: ma ecco i progetti innovativi delle diocesi, in attesa dei provvedimenti attuativi. Il modello della Fondazione Sospiro

CORRIERE TV



Progetto F2C: ricerca, studio, comunicazione, sensibilizzazione, networking





Grazie per l'attenzione

federicobeffa@fondazionecariplo.it
026239312